



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026**  
*(articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con  
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 14.03.2024  
Aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 20.06.2024 (modifica sottosezioni  
3.3 "Piano Triennale Fabbisogni del Personale e 3.1. "Struttura organizzativa")

## Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L'approvazione avviene nei termini disposti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*,

- ✓ all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione"*;
- ✓ all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

## Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art.6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### COMUNE DI POZZO D'ADDA (MI)

Indirizzo: Via Colombo n. 17 – 20060 Pozzo d'Adda (MI)

Codice fiscale: 83503590156

Partita IVA: 05040000159

Sindaco: Andrea Villa

Numero abitanti al 31 Dicembre anno precedente: 6748

Telefono: 0290990208

Sito internet: <https://www.comune.pozzodadda.mi.it>

E-mail: [segreteria@comune.pozzodadda.mi.it](mailto:segreteria@comune.pozzodadda.mi.it)

Indirizzo PEC: [comune.pozzodadda@legalmail.it](mailto:comune.pozzodadda@legalmail.it)

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione

### 2.1 Valore pubblico

La presente sottosezione descrive, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di valore pubblico, da intendersi come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le azioni concrete volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini, ad implementare i servizi ed a promuovere la valorizzazione delle risorse vengono individuate nell'ambito:

- delle linee programmatiche di mandato, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 21.10.2021, visionabili al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c015177/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/77>
- della sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP), che sviluppa le linee programmatiche di mandato attraverso la definizione di obiettivi strategici ed operativi. Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e relativa nota di aggiornamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 22.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, sono visibili al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c015177/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/240>

	<p>I principali valori pubblici perseguiti dall'azione amministrativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>inclusione sociale;</b></li> <li>• <b>sostenibilità ambientale;</b></li> <li>• <b>etica e legalità;</b></li> <li>• <b>digitalizzazione e miglioramento organizzativo.</b></li> </ul>
<p>Sottosezione di programmazione <b>2.2. Performance</b></p>	<p>La presente sottosezione viene declinata con schede specifiche per singoli <b>obiettivi di performance</b>, redatti secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance. La definizione degli obiettivi 2024 risulta come da allegati 2.2.1 – 2.2.2. – 2.2.3 – 2.2.4. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 9.02.2024 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione della performance da applicare a partire dal ciclo della performance anno 2024.</p> <p>In riferimento agli obiettivi del Settore Polizia Locale, gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni di Basiano Masate dal 21.02.2024, si rimanda alle indicazioni specifiche della Conferenza dei Sindaci a cui spetta stabilire e controllare <i>“gli obiettivi e le priorità della gestione associata, sulla base delle indicazioni del Responsabile Unico – Responsabile del Servizio di Polizia Locale (art. 14 co. 3 lett c – convenzione).</i></p> <p>Per quanto concerne le <b>azioni positive per le pari opportunità e la parità di genere</b>, si definiscono i seguenti obiettivi/azioni, distinti per ambito di intervento:</p> <p><b>FORMAZIONE</b> Attivare, nell'ambito del piano della formazione, percorsi formativi di sensibilizzazione sul tema della parità di genere, del contrasto alle discriminazioni e dell'empowerment femminile. <u>Azioni:</u> vedi piano formativo</p> <p><b>ORARI DI LAVORO</b> Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. <u>Azioni:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.</li> <li>2. allestimento di default di tutte le riunioni che coinvolgono il personale con la modalità da remoto</li> <li>3. prevedere percorsi di reinserimento e riqualificazione, nonché agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per malattia o congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.</li> </ol> <p><b>Obiettivi di accessibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- digitale: si rimanda a quelli definiti dall'AGID</li> <li>- fisica: attuazione delle previsioni del Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche, ove adottato. In assenza, individuazione di misure di intervento nell'ambito di singole opere/manutenzioni straordinarie di immobili</li> </ul>

	comunali.
<p>Sottosezione di programmazione  <b>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p>La sottosezione <b>Rischi corruttivi e trasparenza</b> del Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) il quale, pertanto, non viene più elaborato ed approvato in forma autonoma. Allo scopo di formulare un documento condiviso con i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, la RSU e le OO.SS. territoriali, Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza ha predisposto apposito avviso (prot. comunale n. 455 del 12.01.2024) di consultazione pubblica utile alla stesura definitiva della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, con scadenza fissata per l'eventuale presentazione di osservazioni e/o proposte, alle ore 12.30 del 22.01.2024. L'avviso, con indicazione del link dal quale visionare il PTPCT 2023-2025, è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inoltrato ai Consiglieri Comunali, alla RSU ed OO.SS. territoriali;</li> <li>• pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale (news home page e sezione amministrazione trasparente);</li> </ul> <p>Entro il termine fissato dall'avviso non sono pervenute osservazioni e/o proposte alla documentazione relativa alla sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza". Si procede pertanto in approvazione definitiva con il presente documento.</p> <p>La sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" risulta pertanto, come da allegato 2.3, composta nel dettaglio come segue:</p> <p>Allegato 2.3 – All_Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 - 2026</p> <p>Allegato 2.3 – All A) - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi</p> <p>Allegato 2.3 – All B) - Analisi dei rischi</p> <p>Allegato 2.3 – All C) - Individuazione e programmazione delle misure</p> <p>Allegato 2.3 – All C1) – Individuazione delle principali misure per aree di rischio</p> <p>Allegato 2.3 – All D) – Patto d'integrità</p> <p>Allegato 2.3 – All E) – Tabella obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente"</p> <p>Allegato 2.3 – All E bis) - Tabella obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Bandi di gara e contratti"</p>

### SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

<p>Sottosezione di programmazione <b>3.1 Struttura organizzativa</b></p>	<p><b>La struttura organizzativa è definita come da allegato 3.1</b></p>
<p>Sottosezione di programmazione <b>3.2 Organizzazione del lavoro agile</b></p>	<p>Fonti: "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021. CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 – artt. da 63 a 70.</p> <p>L'ente ha adottato apposito regolamento di disciplina dell'accesso al lavoro agile (deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 5.10.2023).</p>
<p>Sottosezione di programmazione <b>3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale</b></p>	<p><b>Programma delle cessazioni nel triennio</b> La programmazione delle cessazioni per il triennio 2024 – 2026 risulta come da <b>allegato 3.3.1</b>.</p> <p><b>Programma delle assunzioni nel triennio</b> La programmazione delle assunzioni per il triennio 2024 – 2026 risulta come da <b>allegato 3.3.2</b>. L'unità operativa a cui afferisce la gestione del personale è autorizzata, in assenza di modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale e alla dotazione organica, e senza ulteriori atti d'indirizzo, ad attivare le procedure finalizzate alla copertura del turn over di posti in dotazione organica che si dovessero successivamente rendere vacanti e non previsti dalla presente programmazione.</p> <p><b>Verifica capacità assunzionale</b> La capacità assunzionale dell'Ente, calcolata ai sensi del DM 34/2019, è determinata come prospetto allegato 3.3.3. aggiornato con le risultanze del rendiconto della gestione 2023.</p> <p><b>Formazione del personale</b> Per quanto concerne <b>la formazione del personale</b> si definiscono i seguenti <b>ambiti della formazione 2024-2026</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) formazione obbligatoria in materia di codice etico, anticorruzione e trasparenza, n. 4 ore annue per dipendente;</li><li>b) formazione digitale, mediante utilizzo piattaforma Syllabus – rispetto indicatori PNRR (completamento quota 2023 - quota 25% dipendenti anni 2024 – quota 20% dipendenti anno 2025 – restante personale anno 2026);</li><li>c) formazione specifica sul nuovo codice dei contratti e formazione specifica settoriale.</li></ul>

d) formazione in materia di parità di genere mediante RiformaMentis su piattaforma Syllabus – n. 1 ora per dipendente.

La formazione di cui ai punti b) e c) dovrà essere garantita per almeno 24 ore annue per dipendente.

Il personale interessato dovrà inoltre espletare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro.

Budget destinato alla formazione per ciascun anno del triennio 2024 – 2026 è pari a € 6.358,00.

#### **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi etrasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.